

CENTINAIA DI CONTESTAZIONI

Contratti pirata e numeri persi L'odissea degli utenti telefonici

Aumentano i ricorsi al Corecom per fermare le bollette e spuntare risarcimenti
L'avvocato anti-truffe: 2-3 casi a settimana, occhio alle clausole dei contratti

Bollette che "corrono" nonostante i reccesi, costi aggiuntivi mai concordati, Adsl lumaca: è un'autentica via crucis quella che sono costretti a percorrere centinaia di utenti ferraresi della telefonia, spesso conclusa solo in tribunale. Il modo più sicuro per evitarla è leggerla bene anche le clausole, prima di firmare; a "danno" fatto si può sempre rivolgersi ad un'istituzione regionale, il Corecom, che blocca immediatamente gli effetti e può portare anche a risarcimenti.

ONDATA ALTA

L'ondata di contestazioni soprattutto nei confronti delle compagnie telefoniche è sempre più alta. «Noi ne riceviamo almeno 2-3 alla settimana, sia singoli che aziende» spiega Stefania Beccati, avvocato ferrarese che segue con particolare attenzione le conciliazioni Corecom. E il report del Comitato per le comunicazioni segnala un aumento del contenzioso.



Gli utenti telefonici ferraresi "producono" sempre più contenzioso

DISDETTE E SMARRIMENTI

Il problema più frequente è la "mancata gestione dei reccesi". «Quando l'utente decide di disdire un contratto telefonico, e spesso si tratta di anziani con le linee fisse, la compagnia ha 30 giorni di tempo per adeguarsi alla richiesta giunta via raccomandata - racconta l'avvocato Beccati - Il proble-

Le compagnie spesso ignorano le disdette e moltiplicano i costi Il "tariffario" dei ristori

ma è che a volte questo non succede, e si continua a fatturare. Di solito l'utente cerca di chiudere la questione al telefono, riceve magari delle rassicurazioni, "basta che smetta di pagare". Poi, però, arriva la lettera di messa in mora per i mancati pagamenti di bollette che non dovevano più esserci, e crisi decide ad aprire un con-

tenzioso».

Altro "disguido" abbastanza frequente è la perdita di numeri telefonici nel passaggio da un operatore all'altro. In genere si tratta di utenze business, che trasmigrano con 10-15 numeri e si trovano appunto con qualche buco negli interni telefonici. Recuperare i numeri perduti può essere un'odissea, «nel momento in cui viene considerato libero, in effetti, torna a Telecom che lo assegna subito ad un altro utente - rivela l'avvocato - Quindi bisogna sollecitare al Corecom il provvedimento d'urgenza da emettere entro 5 giorni. Non sempre le compagnie telefoniche rispettano però questi provvedimenti, tanto la sanzione è risibile: da 40 a 120 euro».

CONTRATTI DA INCUBO

Poi capita di fronteggiare l'agguerrito agente a provvigione, che guadagna per ogni contratto chiuso: l'ultima offerta di upgrade dell'Adsl è troppo vantaggiosa per non accoglierla, e quindi fioccano le firme. Peccato che poi ci si accorga che i contratti sono diventati due, con i costi raddoppiati.

Di recente "tirano" i guai dei contratti combinati web-pay tv: se ci si accorge che Internet è troppo lento e si vuole disdire solo in parte, mai inviare la mail alla casella postale principale (c'è scritto a caratteri microscopici in una clausola del contratto).

COSA SI OTTIENE

Con i ricorsi al Corecom «si cristallizza subito la situazione,

evitando di pagare altre somme non dovute - sintetizza Soriani - I pronunciamenti arrivano poi dopo 6-8 mesi, e bisogna comunque andare all'udienza di Bologna una o due volte». Ci sono anche risarcimenti, nell'ordine di un euro per ogni giorno di disagio su ogni linea, per un massimo di 300 giorni. Certe società hanno ottenuto anche 20mila euro di risarcimento. Infine c'è la strada del tribunale. —

Stefano Ciervo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REPORT CORECOM

Sono 344 le istanze All'utente 415 euro di rimborso medio

La relazione annuale del Corecom mostra una crescita costante delle istanze di conciliazione: 6.398 nel 2017, +2,96%, la metà delle quali per spese non giustificate. Da Ferrara e provincia sono giunte 344 istanze, il 5,38% del totale (solo Piacenza ne ha prodotte di meno). Il 38,54% riguardano Telecom, poi Vodafone, Wind, Fastweb e H3G. Da segnalare che in realtà gli operatori di comunicazione iscritti al registro regionale sono addirittura 854 in Emilia, dei quali 34 in provincia di Ferrara. I procedimenti di conciliazione sono stati 8.013, con un boom pari al 43,94%, conclusi con un importo medio a favore dell'utente di 415,58 euro.

CASA DELLA SALUTE

Un punto di ascolto per i casi di Alzheimer Servizio di assistenza

Ogni mercoledì dalle 10 alle 12 alla Casa della Salute (ex S. Anna di Corso Giovecca) funzionerà un nuovo Punto d'ascolto dove l'associazione Ama che si occupa di Alzheimer si rende disponibile per incontrare i famigliari dei pazienti affetti da demenza.

«L'obiettivo - hanno annunciato Franco Romagnoli responsabile Progetto Demenze Azienda Usl e Renato Cardelli direttore del Distretto Centro Nord - è quello di intercettare le persone che per mo-

tivi sanitari accedono ai servizi della Casa della Salute offrendo loro un momento di ascolto e di conoscenza della Associazione, di facilitare l'accesso al percorso di inclusione sociale e di promuovere l'integrazione socio sanitaria». La Casa della salute è infatti il luogo ideale perché si raggiungano queste finalità in quanto il Punto d'ascolto si trova al piano terra accanto agli ambulatori di geriatria e neurologia dove si effettuano le visite per queste patologie.

«Con questo spazio all'ex S. Anna i Punti di ascolto di Ama sono in totale sei - ha ricordato la presidente Paola Rossi - a Ferrara in via Ripagrande 7 dove ha sede l'associazione, all'ospedale di Cona, a Bondeno presso l'Avis, a Cento presso l'Anffas ed a Comacchio presso la Casa Residenza Anziani di via Mazzini 147. In questi spazi le nostre volontarie forniscono informazioni sulle nostre molteplici attività che hanno lo scopo principale di aiutare le famiglie e coinvolgere i malati in tanti progetti tra cui Riabilitango, quello di cui andiamo più fiere. Allo spirito di volontariato che distingue le nostre socie si aggiunge l'esperienza di Maria Teresa Romanini che è stata assistente sociale con la quale cerchiamo di mantenere nelle persone che seguiamo, la memoria residua il più a lungo possibi-

le». Il problema Alzheimer non è solamente sanitario ma sociale ed economico ed è destinato ad aggravarsi nel tempo per cui anche Asp che si occupa di anziani, si è allineata nella rete di soggetti che collaborano per contrastarlo ed è per questo che la responsabile organizzativa della Cittadella San Rocco, Valentina Marzola si è particolarmente compiaciuta dell'apertura di questo nuovo punto d'ascolto.

A Ferrara dove operano 8 Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenza, sono circa 100.000 le persone con più di 65 anni e quindi si può stimare che circa 8.000 possano soffrire di demenza; di queste già 2.500 sono seguite nei Centri dove altre 1.700 effettuano ogni anno una prima visita. —

Margherita Goberti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFLUENZA

Vaccini tetravalenti L'Afm è già fornita

L'Afm, l'azienda farmaceutica, per la stagione in corso ha deciso di consigliare il vaccino tetravalente che, pur se leggermente più costoso, offre maggiori garanzie.

«Il vaccino antinfluenzale - dice Afm - è indicato per tutti i soggetti che desiderano evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni».

«I vaccini autorizzati per l'uso nell'uomo - spiegano ancora i sanitari delle Farmacie Comunali - sono prodotti biologici sicuri poiché sono sottoposti ad una serie di con-

trolli accurati che vengono effettuati sia durante la produzione e prima della loro immissione in commercio, sia dopo la loro commercializzazione. Alla vaccinazione antinfluenzale possono raramente essere associati alcuni effetti collaterali indesiderati. I vaccini, somministrati per mezzo di iniezione intramuscolare, possono causare reazioni locali come dolenzia e arrossamento nel punto di iniezione e, meno spesso, febbre, dolori muscolari o articolari o mal di testa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PONTE DI GUALDO

Provincia contro la ditta Slitta l'avvio dei lavori

Slitta ancora l'inizio del cantiere per i lavori di sistemazione del ponte di Gualdo sulla Superstrada Ferrara-Mare.

È la stessa amministrazione provinciale a chiarire che i ritardi sono da imputare all'azienda campana che si è aggiudicata l'appalto e che non ha ancora presentato tutta la documentazione necessaria per avviare le procedure di inizio lavori. Questi impedimenti e ritardi hanno



I piloni del ponte di Gualdo

già messo in allarme la Provincia che sta meditando di avviare una diffida per inadempienza se non si inizierà a breve il cantiere.

Questi ritardi fanno slittare ulteriormente i lavori visto che il cantiere avrà una durata di oltre quattro mesi e rischia così di arrivare a ridosso della bella stagione senza arrivare ad ultimare l'intervento nei tempi richiesti.

Un lavoro che dovrà risistemare i piloni in cemento armato che in questi anni si sono deteriorati e che necessitano di un urgente intervento per un importo stimato in 320mila euro. Il cantiere dovrebbe partire comunque prima di Natale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Sport al femminile Le pari opportunità

Esiste ed è estremamente vivace il mondo sportivo femminile e i recenti successi internazionali delle atlete italiane ne sono una prova tangibile. Eppure sembra sempre che rilevanza, enfasi e attenzione siano appannaggio del solo sport maschile. Da qui la necessità di discutere di questa disparità e di dibattere sulla relazione tra linguaggio di genere e sport femminile, nel tentativo di superare le differenze anche in questo cam-

po. Se ne parlerà sabato, a partire dalle ore 9, nell'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, durante il seminario "Linguaggio di genere tra sport e diritti alla pratica", organizzato dagli Organi di parità dell'università di Ferrara in collaborazione con Uisp-Emilia Romagna e con il patrocinio di Comune e Coni.

Del resto la tematica è da sempre particolarmente sentita in città, come ricorda Enrico Balestra, presidente di Ui-

sp: «Ferrara aveva inaugurato, già con una delibera degli anni Ottanta, una Carta dei diritti delle donne e dello sport che riguardava l'impianistica e l'organizzazione interna dell'amministrazione. Nelle sue elaborazioni questa città è stata un precursore». La sensibilità al tema accomuna, poi, Ferrara alla sua Università: «Il linguaggio di genere - sottolinea la delegata alle Pari Opportunità e Disabilità, Maria Gabriella Marchetti - è un argomento fondamentale per noi. Già nel 1998 il Rettore aveva attribuito una delega alle pari opportunità e nel 2016 è stato approvato, dal Cda di ateneo e dal Senato Accademico». —

Giovanna Corrieri

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI